

COSTRUIRE COMPETENZE

un progetto a lungo termine

Agostino Miele dirigente scolastico

LA DIDATTICA PER COMPETENZE E INCLUSIVA

(consente di ridurre l'insuccesso scolastico?)



la didattica per competenze È INCLUSIVA?

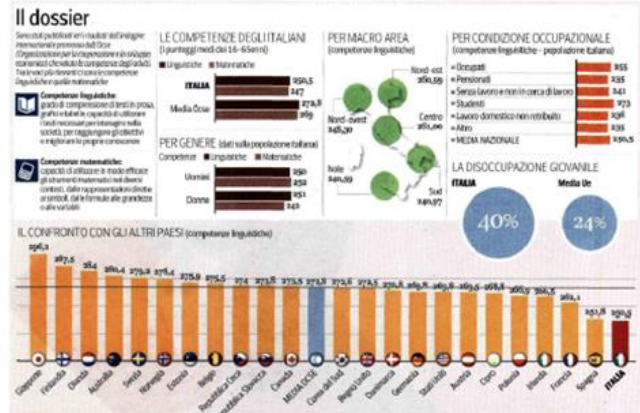
(consente di ridurre l'insuccesso scolastico?)

2013

CORRIERE DELLA SERA Quotidiano Data **09-10-2013**
Pagina **29**
Foglio **1 / 2**

Non sappiamo leggere né contare In coda alla classifica dei Paesi Ocse

La cifra record: due milioni di giovani non studiano e non lavorano



12
18249

RAPPORTO OCSE

Ultimi nelle competenze di base: non sappiamo leggere né contare

In Italia un giovane su 5 e un adulto su 4 leggono male. Né va meglio con la matematica: un giovane su 4 e un adulto su 3 hanno «scarse abilità»

L'Italia è il Paese Ocse con la maggior percentuale di giovani in età lavorativa (16-29 anni) e di adulti (30-54 anni) con scarse competenze di lettura: rispettivamente il 19,7% (quasi un giovane su cinque) e il 26,36% (più di un adulto su quattro). Né ce la passiamo meglio in matematica: l'Italia detiene anche il triste record di adulti con insufficienti abilità contabili (il 29,76%, quasi uno su tre). E pure fra i giovani solo gli americani se la passano peggio di noi: da loro gli «scarsi» sono il 29,01% contro il 25,01% degli italiani. La drammatica fotografia del ritardo culturale del nostro Paese è contenuta nel rapporto dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo in Europa su disoccupazione giovanile e competenze, basato su dati 2012-13. In generale, riferisce la tabella Ocse per la misurazione dell'«occupabilità» dei giovani, il nostro Paese è al di sotto della media per le competenze dei giovani, i metodi di sviluppo di queste competenze negli studenti e la promozione dei loro utilizzi sul posto di lavoro.

Il peso della dispersione scolastica

L'Italia, purtroppo, primeggia anche nella dispersione scolastica: i giovani under 25 che hanno abbandonato gli studi prima del diploma di scuola superiore sono il 17,75%. Peggio di noi solo la Spagna con il 23,21%. L'abbandono scolastico, rileva sempre l'Ocse, ha un impatto significativo rilevante sul livello di competenze: se si considera per esempio la matematica, la percentuale di persone con competenze insufficienti è del 58,5% tra chi non ha terminato le superiori, e scende al 27,7% per chi ha ottenuto un diploma.

2015



105



49369



38



2017

LA LETTERA

«Gli studenti non sanno l'italiano» La denuncia di 600 prof universitari

Appello accorato dei docenti che chiedono un intervento urgente al governo e al Parlamento. «Nelle tesi di laurea, errori da terza elementare. Bisogna ripartire dai fondamentali: grammatica, ortografia, comprensione del testo»

Possibile ritrovarsi a correggere una tesi di laurea dovendo usare la matita rossa e blu come in un temino della scuola elementare? Purtroppo sì. Basta leggere alcune delle testimonianze drammatiche dei 600 professori universitari che in pochi giorni hanno sottoscritto un accorato appello al governo e al Parlamento per mettere in campo un piano di emergenza che rilanci lo studio della lingua italiana nelle scuole elementari e medie. Ripartendo dai fondamentali: «dettato ortografico, riassunto, comprensione del testo, conoscenza del lessico, analisi grammaticale e scrittura corsiva a mano». Può sembrare un ritorno indietro ma, come spiega Giorgio Ragazzini, uno dei quattro docenti di scuola media e superiore del Gruppo di Firenze che hanno promosso la lettera, «forse stiamo risentendo anche di una svalutazione della grammatica e dell'ortografia che risale agli anni 70». E invece, come già si diceva in un film diventato di culto dopo gli anni del riflusso, «chi parla male pensa male». O, come preferisce ricordare il professor Ragazzini, «ragionare».

Errori da terza elementare

Errori da terza elementare

«E' chiaro ormai da molti anni che alla fine del percorso scolastico troppi ragazzi scrivono male in italiano, leggono poco e faticano a esprimersi oralmente - si legge nella lettera -. Da tempo i docenti universitari denunciano le carenze linguistiche dei loro studenti (grammatica, sintassi, lessico), con errori appena tollerabili in terza elementare. Nel tentativo di porvi rimedio, alcune facoltà hanno persino attivato corsi di recupero di lingua italiana». La notizia non è nuova, ma non per questo è meno drammatica. Anche dall'ultimo rapporto Ocse-Pisa che misura le competenze dei quindicenni di mezzo mondo i nostri ragazzi sono usciti con le ossa rotte. E a sorpresa è soprattutto in italiano che andiamo male. Con buona pace della stanca retorica anti-crociana. Dal 2000 a oggi non abbiamo recuperato mezza posizione, mentre in matematica, dove pure eravamo molto più indietro, abbiamo fatto enormi passi avanti.

“ CONTRO IL DECLINO DELL'ITALIANO A SCUOLA LETTERA APERTA DI 600 DOCENTI UNIVERSITARI

Al Presidente del Consiglio
Alla Ministra dell'Istruzione
Al Parlamento

È chiaro ormai da molti anni che alla fine del percorso scolastico troppi ragazzi scrivono male in italiano, leggono poco e faticano a esprimersi oralmente. Da tempo i docenti universitari denunciano le carenze linguistiche dei loro studenti (grammatica, sintassi, lessico), con errori appena tollerabili in terza elementare. Nel tentativo di porvi rimedio, alcuni atenei hanno persino attivato corsi di recupero di lingua italiana.

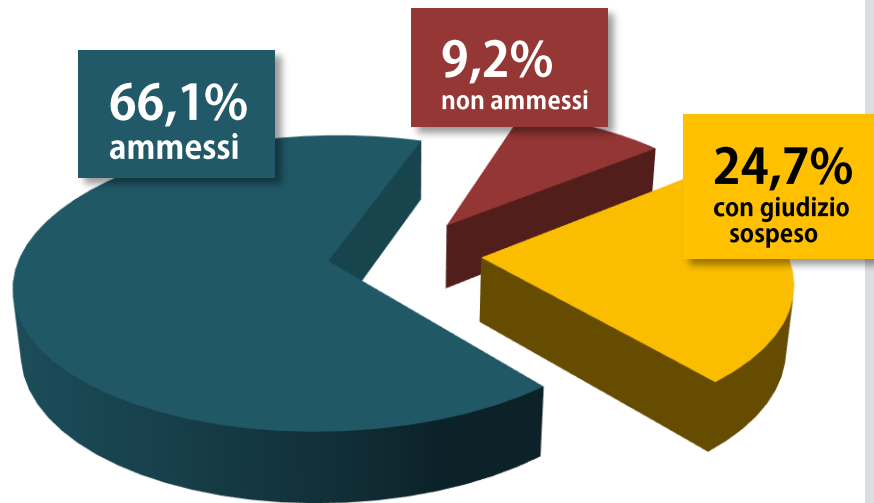
..... ”



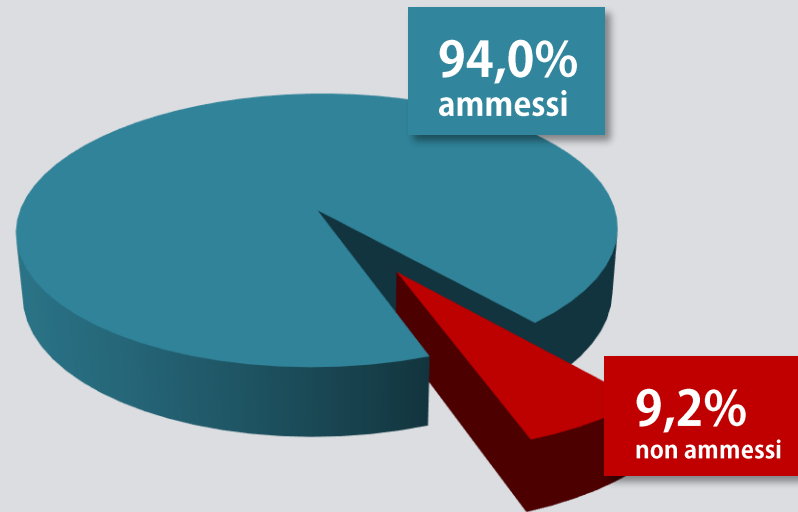
Amori grammaticalmente sbagliati



DIAMO I NUMERI*



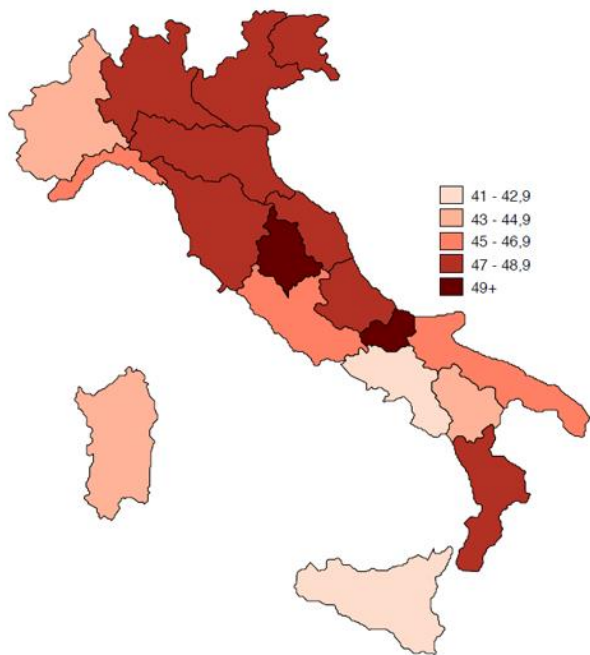
Ammessi alla classe successiva, non ammessi e con giudizio sospeso (per 100 scrutinati) – A.S.2014/15



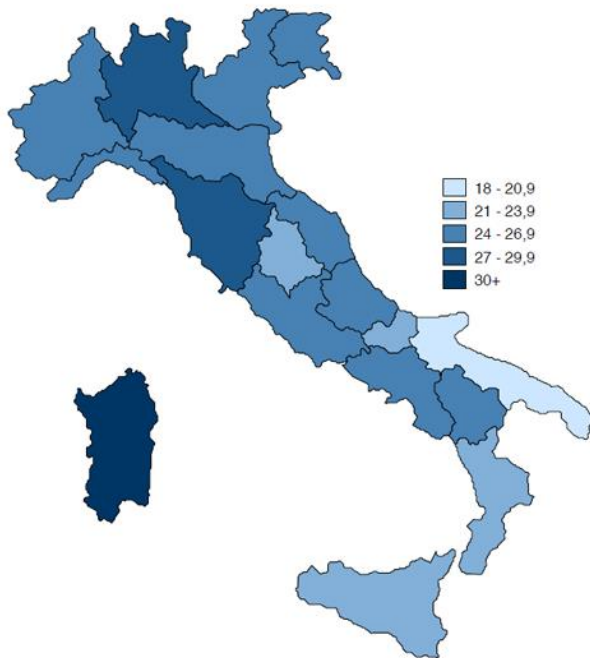
Ammessi e non ammessi alla classe successiva (per 100 studenti con sospensione di giudizio) – A.S.2014/15

DIAMO * I NUMERI

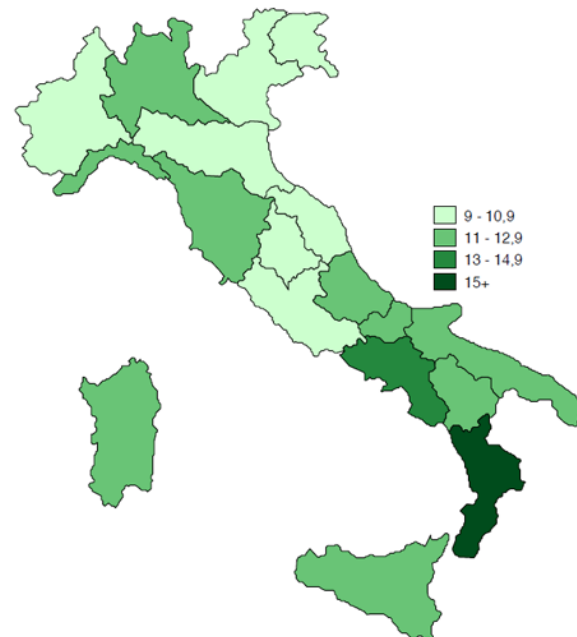
Distribuzione delle sospensioni di giudizio (per 100 scrutinati) e delle insufficienze in matematica ed italiano (esito di giugno) (per 100 sospesi in giudizio) – A.S. 2014/2015



con insufficienza in matematica
(per 100 sospesi in giudizio)



sospesi in giudizio
(per 100 scrutinati)



con insufficienza in italiano
(per 100 sospesi in giudizio)

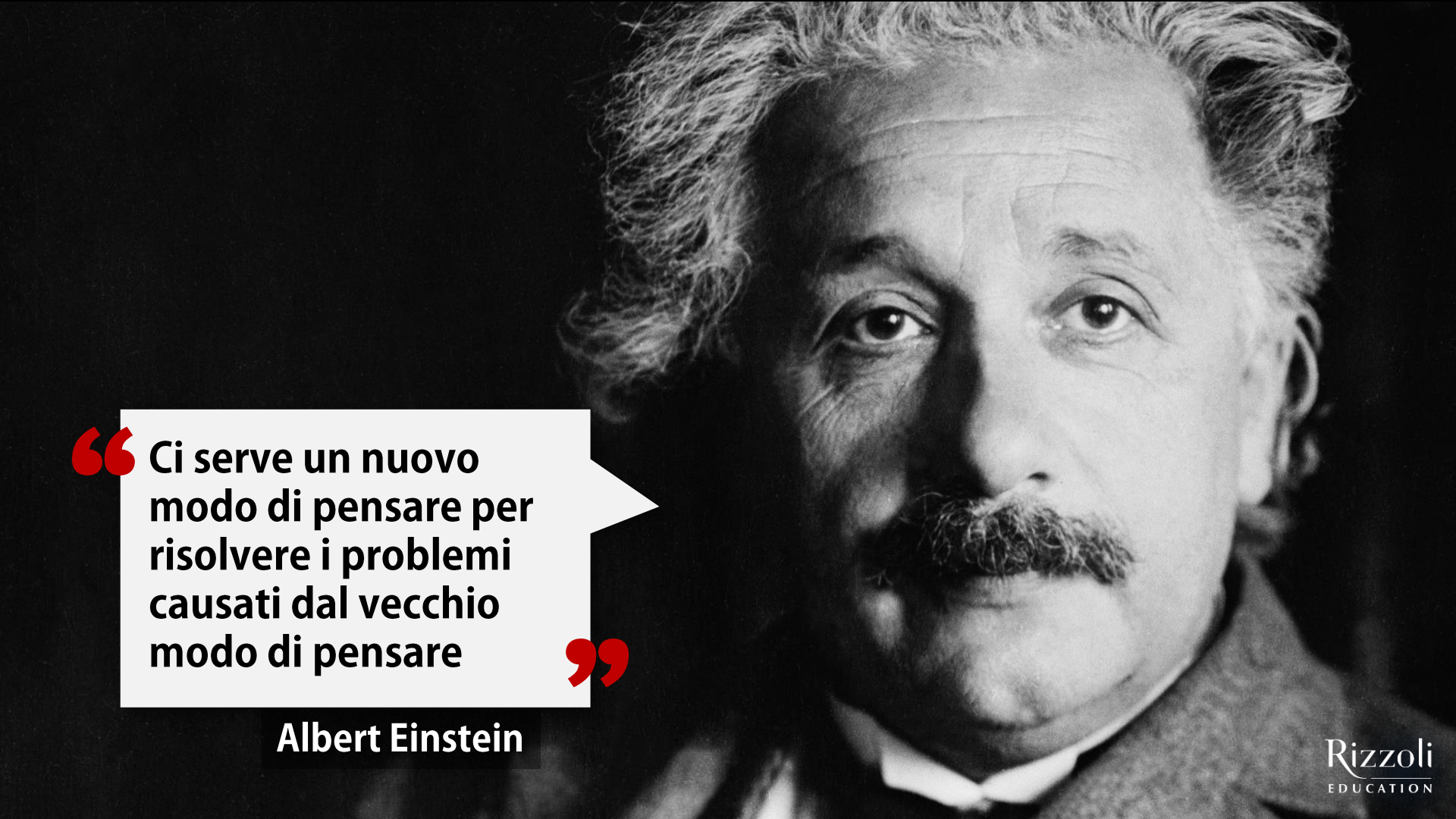
Ocse-Pisa 2015 ITALIA AL PALO



**studiamo più
degli altri ma
andiamo peggio
a scuola**



- ★ **Il 23,4 % dei quindicenni italiani - quasi un ragazzo su quattro - non possiede le nozioni di base** né tanto meno è in grado di immaginare un procedimento o elaborare un modello scientifico.
- ★ **Nella lettura: un ragazzo su 5 è sotto la soglia della sufficienza** (21%), cioè non è in grado di comprendere un testo complesso o di mettere insieme informazioni provenienti da fonti diverse
- ★ In Italia gli studenti generalmente hanno **meno fiducia** nella loro capacità di risolvere un set di problemi di matematica pura e applicata rispetto alla media dei Paesi OCSE.

A black and white close-up portrait of Albert Einstein, showing his characteristic wild, wavy hair and a mustache. He is looking directly at the camera with a serious expression. The background is dark and out of focus.

“ Ci serve un nuovo modo di pensare per risolvere i problemi causati dal vecchio modo di pensare ”

Albert Einstein

Una scuola di **TUTTI** e di **CIASCUNO**



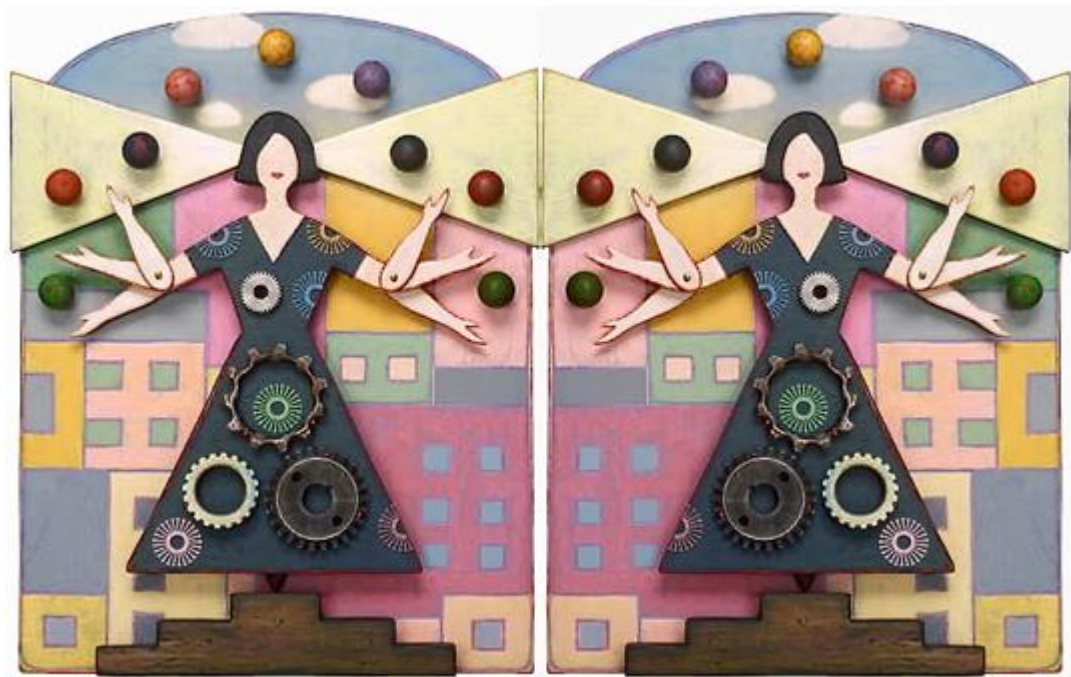
- ★ **Sviluppare l'azione educativa** in coerenza con i principi **dell'inclusione** e **dell'integrazione** delle culture
- ★ Tenere presente che **l'accoglienza delle diversità** è un valore irrinunciabile
- ★ **Sviluppare pratiche inclusive** nei confronti di tutti gli allievi, favorendo in tal modo, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la **prevenzione** e il **recupero della dispersione scolastica** e del **fallimento formativo**.

Il dirigente della scuola inclusiva: **SEI PASSI** verso la scuola inclusiva

(Dario Ianes)

- 1. Conoscere**, ricercare e valorizzare tutte le differenze individuali degli alunni (e degli insegnanti)
- 2. Arricchire** il principio di “giustizia come uguaglianza” che regge le nostre scuole con quello di “giustizia come equità”
- 3. Leggere** i bisogni degli alunni/e comprenderne la situazione attraverso un’antropologia bio-psico-sociale globale
- 4. Rendere disponibili** agli alunni/e un’ampia pluralità di opportunità di apprendimento
- 5. Garantire** agli alunni/e, alle famiglie e a tutti gli stakeholder l’uso di strategie educative e didattiche efficaci e basate sull’evidenza
- 6. Ottimizzare** in senso inclusivo l’uso delle risorse

IL DOCENTE e la sua professionalità



La professionalità del docente si basa sull'interazione delle seguenti tipologie di processi:

- ★ Come si deve insegnare (**metodi didattici**)
- ★ Cosa si deve insegnare (**contenuti**)
- ★ Con che cosa si deve insegnare (**materiali, sussidi, strumenti**)
- ★ A chi si deve insegnare

Qual è lo scopo dell'**INTERAZIONE** di questi **PROCESSI**?

Promuovere in ogni studente:

- ★ un apprendimento consapevole e responsabile
- ★ uno sviluppo armonico personale e sociale



Non solo saper insegnare, bensì far apprendere

Inversione dei RUOLI



centralità dell'insegnamento



centralità dell'apprendimento

- ★ Centrata sugli obiettivi di insegnamento
- ★ Centralità del docente e della sua attività
- ★ Centrata sulla disciplina



unità didattica



unità di apprendimento

- ★ Centrata sull'apprendimento e sulla acquisizione di competenze
- ★ Centralità dell'allievo e delle sue azioni
- ★ Centrata sulle competenze da acquisire per mezzo dell'integrazione dei saperi

IL CURRICOLO

itinerari di insegnamento e percorsi di apprendimento



- ★ Il curriculum è lo **strumento** principale di **progettazione** con cui le scuole possono rispondere alla domanda educativa degli alunni e delle loro famiglie.
- ★ Il curriculum rappresenta il **piano degli apprendimenti** che l'alunno costruisce e l'insegnante progetta e accompagna.
- ★ Il curriculum presuppone una **didattica integrata**, flessibile, che superi la frammentazione disciplinare.
- ★ Il curriculum è di tutti e di ciascuno.

IL CURRICOLO PER COMPETENZE

“ A scuola si va per imparare ”

Imparare cosa?

Nozioni? Fatti? Informazioni?
Conoscenze? Concetti? Abilità?
Metodi? Tecniche? Teorie?
Principi? Competenze?

L'elemento fondamentale di ogni curriculum
è rappresentato dalle **competenze**.

Elementi di progettazione

- ★ scopi e finalità generali
- ★ obiettivi
- ★ contenuti
- ★ metodi di insegnamento
- ★ tecniche didattiche
- ★ procedure organizzative
- ★ esperienze di apprendimento
- ★ verifica delle esperienze di apprendimento
- ★ valutazione dell'impianto adottato

una definizione di **COMPETENZA**

Raccomandazione del
Parlamento Europeo e del
Consiglio 23.04.2008



conoscenze

indicano il risultato dell'**assimilazione di informazioni** attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

abilità

indicano le capacità di **applicare conoscenze** e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

competenze

indicano la comprovata capacità di **usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche**, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di **responsabilità e autonomia**.

Aspetti
fondamentali
della
DIDATTICA
PER
COMPETENZE
1/2

**Centralità dell'alunno e responsabilità
nella costruzione del proprio
apprendimento**

Assunzione di responsabilità educativa da parte dei docenti (l'istruzione serve alla formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile)

Ruolo di mediatore, tutor e facilitatore da parte del docente

Attenzione ai differenti stili e modi di apprendimento degli alunni e proposizione di contesti di apprendimento capaci di valorizzare le differenze

Flessibilità didattica: utilizzo di mediatori diversi e flessibili

Didattica centrata sull'esperienza, contestualizzata nella realtà, fatta di compiti significativi

Dimensione sociale dell'apprendimento: discussione, apprendimento tra pari; mutuo aiuto; apprendimento collaborativo

Aspetti fondamentali della **DIDATTICA** **PER** **COMPETENZE** **2/2**

Centralità dell'alunno e responsabilità nella costruzione del proprio apprendimento

Integrazione dei saperi che insieme concorrono a costruire competenze attraverso l'esperienza e la riflessione

Approccio all'apprendimento prevalentemente induttivo (dall'esperienza al modello e alla teoria), accompagnato però da una costante riflessione-ricostruzione che accompagna l'azione, tale da permettere all'alunno di acquisire consapevolezza del proprio agire, metacognizione, capacità di autovalutazione

Generalizzazione dell'esperienza e del modello acquisito ad altri contesti simili e diversi attraverso un approccio deduttivo

Attenzione agli aspetti affettivo-emotivi e relazionali dell'apprendimento

Affidamento agli alunni di responsabilità, progettualità, presa di decisioni, assunzione di cura verso cose, animali, persone, in contesti veri o verosimili

Anche nella quotidianità e nella «didattica ordinaria» è opportuno problematizzare, coinvolgere gli allievi, contestualizzare nell'esperienza, dare senso all'apprendimento

LE OTTO COMPETENZE CHIAVE

Raccomandazione del
Parlamento Europeo
e del Consiglio 18.12.2006



1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale

5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e intraprendenza
8. Consapevolezza ed espressione culturale

N.B. Tali competenze fungono da quadro di riferimento a tutte le indicazioni nazionali

Competenze DI BASE

1/4



asse dei linguaggi

- ★ Padronanza della lingua italiana
- ★ Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
- ★ Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- ★ Utilizzare e produrre testi multimediali

Competenze DI BASE

2/4



asse matematico

- ★ Utilizzare le tecniche e le procedure del **calcolo aritmetico ed algebrico**, rappresentandole anche sotto forma grafica
- ★ **Confrontare ed analizzare** figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- ★ Individuare le **strategie appropriate** per la soluzione di problemi
- ★ **Analizzare dati e interpretarli** sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

Competenze **DI BASE** 3/4



asse scientifico-tecnologico

- ★ **Osservare, descrivere e analizzare** fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e **riconoscere** nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
- ★ **Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni** legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- ★ **Essere consapevole** delle potenzialità e dei limiti delle **tecnologie** nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

Competenze DI BASE

4/4



asse storico e sociale

- ★ **Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.**
- ★ **Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul **reciproco riconoscimento dei diritti** garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.**
- ★ **Riconoscere le caratteristiche essenziali del **sistema socio economico** per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.**

Tecniche e strumenti

Problem solving

Tutoring e peer tutoring

Didattica laboratoriale

Prove esperte o autentiche

Unità di apprendimento

Classe 3.0

Compiti significativi o di realtà o autentici

Flipped classroom

LIM

LA DIDATTICA PER COMPETENZE E INCLUSIVA

(consente di ridurre l'insuccesso scolastico?)



LA RISPOSTA È AFFERMATIVA !



Lo scopo della scuola è
quello di trasformare gli
specchi in finestre

Sydney J. Harris giornalista del Chicago Daily News

PRIMARIA *day*

competenze inclusive

idee per costruire
e sperimentare
ogni giorno

FABBRI
EDITORI

Erickson

OXFORD
UNIVERSITY PRESS

Rizzoli
EDUCATION